



Città di Formia



FormiAbili

Centro per persone
con disabilità

Struttura a ciclo semi residenziale

Progetto Globale e Carta dei Servizi

Premesse

In attuazione dell'articolo 35 della L.r.11/2016 "*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio*", il Comune di Formia è titolare di tutte le funzioni amministrative concernenti la programmazione, la realizzazione e la valutazione del sistema dei servizi sociali e socioassistenziali in favore della propria comunità.

Il Comune di Formia opera al fine di garantire il benessere della propria cittadinanza, per l'autonomia e l'emancipazione delle persone e dei nuclei familiari.

Al Comune di Formia spetta, tra le altre, l'esercizio delle seguenti funzioni:

- la definizione delle priorità, delle aree di intervento, delle risorse economiche e professionali necessarie, tra cui interventi di accoglienza presso famiglie, persone e servizi semiresidenziali e residenziali;
- la definizione delle modalità di ammissione ai benefici;
- il rilascio delle autorizzazioni sulla base dei criteri determinati dalla Regione e lo svolgimento dei compiti di vigilanza sui servizi residenziali e semiresidenziali siti nel territorio;
- la determinazione della compartecipazione alla spesa da parte degli utenti dei servizi, sulla base dei parametri individuati dalle vigenti disposizioni.

Il Comune di Formia promuove il mantenimento delle persone fragili presso il proprio domicilio e nel proprio ambiente di vita familiare e si propone di evitare, per quanto possibile, il ricovero presso strutture a ciclo diurno o residenziali.

L'inserimento in strutture a ciclo diurno è promosso, pertanto, in favore di persone le cui necessità quotidiane di tipo assistenziale e sociale non possono essere completamente soddisfatte all'interno del contesto familiare o dai servizi domiciliari.

Il Comune di Formia ha attivato la struttura a ciclo semiresidenziale per persone con disabilità denominata "FormiAbili".

Il presente documento rappresenta il Progetto globale e la Carta dei servizi che definiscono e disciplinano il funzionamento della suddetta struttura.

La struttura è in possesso di tutti i requisiti previsti dalle vigenti disposizioni normative regionali con particolare riguardo a quanto previsto dalla Legge Regionale 41/2003 e dalla DGR 1305/2004.

La struttura "FormiAbili"

La struttura, di proprietà dell'Amministrazione comunale, è sita in Via Papa Giovanni Paolo II, Località Acquatraversa. La struttura è ubicata nel centro abitato ed è facilmente raggiungibile con l'uso di mezzi pubblici, o con mezzi di trasporto privati; è comunque localizzata in modo tale da permettere la partecipazione degli utenti alla vita sociale, l'accesso ai servizi territoriali, e facilitare le visite agli ospiti della struttura.

In particolare, la struttura rispetta quanto stabilito dalla normativa sull'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche, facendo riferimento alla D.G.R. 27 marzo 2001 n. 424" Normativa barriere architettoniche, verifiche ed autorizzazioni. Linee guida".

La struttura è dotata di spazi, sia interni che esterni, destinati ad attività collettive e di socializzazione, distinti dagli spazi destinati alla fruizione dei pasti, e organizzati in modo da promuovere l'aggregazione. La distribuzione degli spazi garantisce l'autonomia, la fruibilità e la privacy, anche in considerazione delle esigenze dell'utenza.

L'edificio nel quale si trova la struttura risponde a caratteristiche di qualità estetica ed organizzazione funzionale, fruibilità degli spazi, sicurezza ambientale, manutenzione dell'immobile tali da consentire una confortevole accoglienza.

Tutti gli spazi sono ad esclusivo uso degli ospiti e dell'equipe degli operatori, nell'ambito delle finalità indicate nel presente documento Progetto Globale e Carta dei Servizi.

La struttura è suddivisa su due livelli, S1 e piano terra:

Livello S1

Il piano S1 prevede:

- l'accesso per il personale;
- due distinti "spogliatoi" con armadietti e servizi igienici connessi;
- aree per la ricezione dei pasti, il loro eventuale porzionamento, la conservazione delle posate, dei piatti, bicchieri, bottiglie, del tovagliato, dei vassoi, dotazioni per la loro pulizia;
- uno spazio "cucina" per l'eventuale preparazione di piccoli pasti, bevande calde, etc;
- uno spazio lavanderia attrezzato;
- magazzino attrezzi e materiali per la cura degli ambienti esterni e dell'arenile;
- una area palestra con eventuale tapis roulant, Cyclette, Pedaliere, materassini, etc

Al piano terra

Zona pranzo - soggiorno

La zona è adeguatamente arredata per le esigenze degli ospiti, per il consumo dei pasti e permette lo svolgimento di attività collettive e individuali in maniera sicura e agevole.

Sale comuni

La struttura è dotata di spazi destinati ad attività collettive e di socializzazione distinti dagli altri spazi, organizzati in modo da garantire lo svolgimento delle varie attività di riabilitazione e uno spazio riservato per i momenti di riposo.

Servizi igienici

Sono dotati di tutti gli accessori necessari ad una facile fruizione e sono previsti campanelli d'allarme in prossimità della doccia e del w.c. Sono illuminati e ventilati con finestre all'esterno. I pavimenti sono in materiale antisdrucciolevole.

I bagni sono dimensionati in modo tale da essere accessibili per ospiti su sedie a ruote ed attrezzati per consentirne l'uso a persone con disabilità, secondo quanto disposto dalla citata D.G.R. n. 424 del 27/3/2001.

Spazi per gli operatori

È previsto uno spazio per gli operatori adibito ad ufficio.

Impianti

Tutti gli impianti installati sono in regola con la normativa vigente.

Arredi

Il materiale, la strutturazione, le dimensioni degli arredi sono tali da consentirne un comodo e sicuro utilizzo in considerazione della tipologia dell'utenza ospitata e posseggono requisiti che contribuiscono a rendere l'ambiente privo di pericoli, confortevole e familiare, garantendo buone condizioni di vivibilità ed un'agevole manutenzione igienica.

Spazi e attrezzature esterne

L'ampio spazio esterno (giardino) consente di prevedere aree ricreative, riabilitative e occupazionali, per la sosta ed il riposo. È allestito un percorso terapeutico occupazionale secondo i principi della green therapy, che contemplano la fruizione di spazi verdi appositamente progettati sulle esigenze fisiche, psichiche e sociali degli ospiti.

La struttura, nella colorazione degli ambienti, adotta i principi della cromoterapia.

La struttura ha una capacità ricettiva fino a trenta utenti: tale numero massimo, indicato dalla norma, consente un lavoro educativo, aggregativo e ricreativo di rilevante valenza in relazione agli obiettivi di socializzazione e di crescita evolutiva finalizzati alla riabilitazione sociale.

È privilegiato il formarsi di un ambiente misto, femminile e maschile.

Per la forte valenza educativa della vita di gruppo, gli utenti delle strutture sono raccolti in gruppi di dieci utenti al massimo in modo da tenere conto dei bisogni di ognuno, ma senza operare discriminazioni di alcun tipo.

La struttura garantisce il funzionamento per otto ore giornaliere, per cinque giorni alla settimana e per undici mesi l'anno (con chiusure programmate per il mese di agosto e le settimane delle festività natalizie e pasquali).

Nel week end e nei giorni festivi è possibile prevedere l'apertura per la prosecuzione partecipata delle attività con il coinvolgimento del nucleo familiare senza consumo del pasto (e con un minor numero di personale di assistenza).

Le finalità della struttura

La struttura presta servizi socioassistenziali finalizzati al mantenimento ed al recupero dei livelli di autonomia delle persone con disabilità ed al sostegno della loro famiglia, sulla base di un piano personalizzato di intervento, come definito nei successivi punti.

La struttura “**FormiAbili**” risponde ai bisogni di accoglienza, di assistenza, di autorealizzazione e di partecipazione alla vita relazionale, sociale, culturale, formativa e lavorativa dell'adulto con disabilità. Offre risposta anche all'esigenza di supporto alle responsabilità assistenziali della sua famiglia.

L'accesso alla struttura semiresidenziale per persone con disabilità si inserisce all'interno del Progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato di cui al Decreto Legislativo 62/2024 “*Definizione*

della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato”.

Beneficiari ospiti della struttura

Possono fare istanza di accesso alla struttura tutte le persone, maggiorenni e, di norma, sino ai 65 anni, con disabilità grave o non auto sufficienza così come definite dall'allegato 3 al Regolamento ISEE (D.P.C.M. n. 159/2013 e successive modificazioni e integrazioni).

La domanda di ammissione alla struttura

La domanda può essere presentata in una delle seguenti modalità:

- consegnata a mano presso i servizi sociali comunali;
- trasmessa via PEC all'indirizzo protocollo@pec.cittadiformia.it

La domanda può essere presentata dal diretto interessato, dal suo eventuale amministratore di sostegno o dal curatore o dal tutore o sulla base di una segnalazione da parte dei Servizi sociali del Comune o della ASL.

Alla domanda deve essere allegata l'informativa per la tutela dei dati personali e l'autorizzazione all'accesso alle banche dati pubbliche per l'acquisizione di attestazioni e certificazioni utili alla verifica dei requisiti di accesso e per la progettazione dell'eventuale Progetto di vita.

Verrà rilasciata ricevuta e assegnato un numero di protocollo.

Il numero di protocollo rappresenta, in forma anonima, l'identificativo della richiesta che verrà utilizzato per l'intero percorso amministrativo e professionale di ammissione alla struttura.

Il servizio verifica il possesso dei requisiti per l'eventuale ammissione alla struttura.

Entro 30 giorni dalla data di ricezione della domanda verrà comunicato l'esito della verifica amministrativa di ammissibilità o di non ammissibilità e le relative motivazioni.

Entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione di non ammissibilità, il richiedente può presentare osservazioni ed eventuali documentazioni.

A seguito di tali osservazioni e documentazioni integrative il Responsabile del procedimento procede con la comunicazione di definitiva ammissione o non ammissione.

Contro il provvedimento definitivo di non ammissione è ammesso ricorso nelle forme di legge.

Presa in carico e valutazione

Nel limite dei posti disponibili presso la struttura, in favore delle persone in possesso dei sopra descritti requisiti, è organizzata una valutazione dei bisogni e delle fragilità al fine di progettare il percorso assistenziale maggiormente adeguato da svolgersi presso la medesima struttura.

Il colloquio di valutazione è svolto in presenza, presso i locali della struttura, a cura della Unità di valutazione multidimensionale (UVM).

Il colloquio rileva ogni aspetto personale, familiare, sociale, sanitario, del lavoro, dell'istruzione, delle relazioni che possa identificare eventuali bisogni e fragilità, così come le risorse individuali e familiari, al fine di progettare un adeguato sistema di interventi.

Sono componenti necessari dell'unità di valutazione multidimensionale:

- a) la persona con disabilità;
- b) il tutore o l'amministratore di sostegno, se dotato di poteri;
- c) un assistente sociale, un educatore o un altro operatore dei servizi sociali comunali con funzioni di coordinamento;
- e) uno o più professionisti sanitari designati dalla Azienda Sanitaria o dal distretto sanitario col compito di garantire l'integrazione sociosanitaria.

Possono partecipare all'unità di valutazione multidimensionale, su richiesta della persona con disabilità o chi la rappresenta e senza oneri a carico della pubblica amministrazione:

- a) il coniuge, un parente, un affine, una persona con vincoli di cui alla legge 20 maggio 2016, n. 76 o il *caregiver* di cui all'articolo 1, comma 255, della legge 27 dicembre 2017, n. 205;
- b) un medico specialista o un medico di medicina generale o specialisti dei servizi sanitari o sociosanitari;
- c) un rappresentante di associazione, fondazione, agenzia o altro ente con specifica competenza nella costruzione di progetti di vita anche del terzo settore;
- d) referenti dei servizi pubblici e privati presso i quali la persona con disabilità fruisce di servizi o prestazioni, anche informale.

Il Progetto Personalizzato

L'Equipe multidisciplinare predispone il Progetto personalizzato.

La finalità di ogni Progetto personalizzato è il miglioramento della qualità della vita della persona con disabilità, tenendo presente la complessità dei suoi bisogni.

Nel Progetto sono indicati:

- la data di ammissione alla struttura;
- tutte le prestazioni e gli interventi di natura sociale, socioassistenziale, sociosanitaria e di inclusione in capo e a cura dell'amministrazione comunale, in capo e a cura di altri enti pubblici e privati competenti, in capo e a cura del beneficiario e dei suoi familiari, tra cui quelle da svolgersi presso la struttura;
- l'eventuale ammissione ai Programmi di semi autonomia;
- gli impegni in capo al beneficiario e ai propri familiari;
- gli obiettivi del progetto;
- la durata di ciascuna prestazione e intervento;
- eventuali monitoraggi e verifiche *in itinere* e finali;
- il referente responsabile della sua attuazione, che svolge tale ruolo anche in relazione al Servizio sociale competente;
- l'eventuale quota di compartecipazione ai costi della struttura.

Il progetto è predisposto con il coinvolgimento diretto del beneficiario e dei propri familiari e di eventuali altre figure identificate da normative nazionali e regionali.

Il progetto personalizzato può prevedere una scadenza e può essere periodicamente rimodulato.

Tutti gli atti relativi alla presa in carico ai fini dell'ammissione, e il conseguente piano personalizzato individuale di assistenza, elaborato dall'equipe, sono inseriti nella cartella personale dell'utente.

Ogni informazione contenuta nel piano è regolarmente aggiornata e verificata, in modo tale da seguire l'evoluzione delle condizioni della persona nel tempo, in particolare per quanto riguarda i dati relativi al suo stato di benessere psicofisico.

Le strutture inoltre comunicano nel tempo all'ospite, e/o ai familiari, ed agli operatori territoriali coinvolti, l'andamento degli interventi previsti nel piano personalizzato di assistenza.

L'ammissione alla struttura è a tempo indeterminato fatti salvi i casi di dimissioni, revoca e decadenza del beneficio, come descritti ai successivi paragrafi.

Liste di attesa

I percorsi di presa in carico e di definizione dei Progetti personalizzati avvengono a "sportello" ovvero in ordine cronologico di presentazione delle domande.

In caso di esaurimento dei posti disponibili, il beneficiario verrà collocato in lista, per medesimo ordine cronologico, in attesa di nuove disponibilità.

Servizi erogati

La struttura assicura:

- a) l'assistenza agli ospiti nell'espletamento delle normali attività e funzioni quotidiane;
- b) le attività ricreative, educative, culturali, aggregative e di inclusione sociale e lavorativa;
- c) la somministrazione dei pasti;

Tutte le attività e gli interventi messi in atto nelle strutture hanno come finalità quella di aiutare la persona con disabilità a vivere la vita nel pieno delle proprie potenzialità con un programma basato sullo sviluppo delle sue capacità, attraverso azioni di stimolo, sostegno e accompagnamento che ne favoriscano la partecipazione alla vita relazionale, sociale, culturale, formativa e lavorativa e promuovano un'effettiva inclusione sociale.

L'attività della giornata è organizzata in modo da soddisfare i bisogni assistenziali e di inclusione sociale degli ospiti, sopperendo alle difficoltà che la persona con disabilità incontrerebbe nel provvedervi con la sola propria iniziativa.

Le attività ricreative, educative, culturali, aggregative e di inclusione sociale e lavorativa organizzate tengono conto della specificità del percorso di inclusione sociale di ogni utente, così come previsto sulla base del suo piano personalizzato e sono programmate in base ad obiettivi educativi che sono sintetizzati secondo dei filoni principali di bisogni comuni a tutti gli utenti della struttura.

In particolare, sono previste:

- attività tendenti a favorire l'autonomia personale, finalizzate ad acquisire il miglior adattamento possibile ai vari momenti funzionali della giornata in relazione all'organizzazione temporale-sequenziale della giornata stessa e quindi ai ritmi giornalieri, all'accompagnamento nell'alimentazione, nell'abbigliamento, nella cura dell'igiene, nell'orientamento spazio-temporale, nel rapporto con l'ambiente esterno, attraverso interventi specifici di sostegno e di sviluppo
- attività espressive, tendenti a favorire l'autoconsapevolezza in campo relazionale, affettivo, sensoriale e motorio, occupazionale attraverso azioni finalizzate all'acquisizione ed al mantenimento di abilità fisiche, cognitive e relazionali e di autonomia personale
- attività di socializzazione, volte alla creazione ed al mantenimento di un rapporto significativo e continuativo con l'ambiente esterno, nei vari aspetti sociali, culturali e dell'offerta territoriale in genere, per promuovere anche la frequenza ad attività formative, lavorative, sportive, artistiche, aggregative e ricreative per favorire lo scambio e la comunicazione.

La programmazione delle attività nelle strutture assicura inoltre pari trattamento per tutti gli ospiti quanto ad accuratezza, professionalità e umanità, senza distinzione di fede, convinzioni politiche, etnia, sesso e disponibilità economiche, e garantisce:

- il rispetto della dignità e della libertà personale, della riservatezza, dell'individualità, della professione religiosa e delle convinzioni politiche;
- il rispetto delle scelte personali nell'abbigliamento e nella cura della propria persona;
- un ambiente di vita il più possibile confortevole e stimolante, quanto a ritmi di vita, attività culturali e di svago, nonché a stile di accoglienza;
- il coinvolgimento costante delle famiglie e delle persone di riferimento, per garantire la continuità dei rapporti;
- la promozione di legami affettivi nuovi;
- l'apertura all'ambiente esterno, ed in particolare alle agenzie/associazioni pubbliche e private in campo culturale, ricreativo, artistico, formativo e lavorativo in modo da favorire l'integrazione sociale.

Sono garantite l'integrazione funzionale ed operativa con gli altri servizi esistenti sul territorio ed in particolare ogni forma di integrazione sociosanitaria, ed è assicurata la necessaria comunicazione con il Servizio Sociale competente.

Tutte le prestazioni assistenziali, sociosanitarie e sanitarie e gli interventi attuati sono registrati nella cartella personale dell'ospite.

Le prestazioni sanitarie necessarie in relazione alle specifiche esigenze degli ospiti sono garantite dalla ASL nelle forme dell'assistenza domiciliare.

Per quanto riguarda la ristorazione, il servizio fornisce, oltre al pasto comunemente distribuito, anche le diete speciali per gli utenti che, dietro presentazione di una certificazione medica, ne fanno richiesta.

L'organizzazione del servizio mensa interessa gli ospiti e gli operatori del centro ed è disposta all'interno della struttura con consegna dei pasti dall'esterno. Il servizio presso la sala da pranzo viene garantito dal personale addetto che cura la preparazione dei tavoli, il servizio al tavolo e la pulizia dei locali al termine della distribuzione.

Caratterizzazione dei percorsi di vita

Al fine di caratterizzare in modo significativo la struttura FormiAbili, anche al fine di una evidenza istituzionale a carattere regionale e nazionale, sono inseriti alcuni specifici contenuti “educativi” e riabilitativi all’interno dei Progetti di vita.

In particolare, anche alla luce delle caratteristiche strutturali e logistiche della struttura, all’interno dei percorsi di vita sono inseriti i temi della cura dell’ambiente esterno e dell’arenile, con l’impiego degli ospiti in attività di recupero, manutenzione e sviluppo degli spazi esterni.

Sull’arenile, sono installate e sperimentate innovative soluzioni e dotazioni in favore di persone con disabilità che possano essere “buone prassi” trasferibili ad altri centri e strutture balneari.

Ad integrazione delle attività “esterne”, nelle stagioni meno favorevoli e in alcune fasi della giornata, le attività di natura “educativa”, di socializzazione e ricreazione sono dedicate alla musica e alla musicoterapia.

Per entrambe le attività, le scienze sociosanitarie hanno rilevato il significativo impatto sul benessere complessivo dei beneficiari.

A tali caratterizzazioni si aggiunge la pratica sportiva, con la creazione di un gruppo sportivo da affiliare alla FISDIR (Federazione Italiana sport paralimpici degli intellettivo-relazionali); tra le attività svolte vi è anche lo sport delle bocce di cui la struttura dispone di campo.

Infine, è prevista l’attivazione della pet therapy.

Figure professionali

Presso la struttura è prevista la presenza di figure professionali qualificate in relazione alla tipologia del servizio prestato ed alle caratteristiche ed ai bisogni dell’utenza ospitata, nonché la presenza di un coordinatore responsabile della struttura e del servizio.

Ogni figura professionale è responsabile dell’attuazione del piano personalizzato di assistenza di ogni ospite della struttura, secondo le proprie competenze, e lavora e si relaziona all’interno della struttura ed all’esterno in un’ottica di collaborazione multidisciplinare.

Le figure professionali impegnate presso la struttura sono:

Un **Responsabile**: è il coordinatore che ha la responsabilità sia della struttura che del servizio prestato. In particolare, è il responsabile della programmazione, dell’organizzazione e della gestione di tutte le attività che si svolgono all’interno della struttura, nonché del loro coordinamento con i servizi territoriali, della gestione del personale, ed effettua le verifiche ed i controlli sui programmi attuati, nel rispetto degli indirizzi fissati da leggi, regolamenti e delibere, regionali e comunali.

Egli assicura la presenza per l’intera apertura della struttura.

Il ruolo del responsabile può essere ricoperto da:

a) laureati di secondo livello in ambiti disciplinari afferenti alle aree sociali, pedagogico-educative, psicologiche o sanitarie;

- b) laureati di primo livello in ambiti disciplinari afferenti alle aree sociali, pedagogico-educative, psicologiche o sanitarie, con esperienza biennale nel settore documentata;
- c) diplomati di scuola secondaria superiore, con documentata esperienza nel ruolo specifico di responsabile di struttura o servizio socioassistenziale o sociosanitario per disabili di almeno cinque anni.

Il ruolo del responsabile può essere ricoperto anche da un operatore in servizio presso la struttura in possesso dei titoli indicati precedentemente.

Operatore sociosanitario - OSS: è la figura professionale, formata ai sensi della vigente normativa, che assiste l'ospite nelle sue esigenze quotidiane, fornendo aiuto sostanziale di tipo domestico, nella fruizione dei pasti, di cura nell'igiene personale e nelle attività di tempo libero, nonché aiuto per la corretta assunzione dei farmaci prescritti, per il corretto utilizzo di apparecchi medicali di semplice uso e nella preparazione alle prestazioni sanitarie. Vive la quotidianità con gli ospiti della struttura e gestisce insieme a loro, per quanto questi ultimi possano contribuire, anche gli aspetti materiali della vita familiare.

Gli operatori sociosanitari sono adeguati nel numero alle necessità degli ospiti in base al loro piano personalizzato di assistenza, e secondo le indicazioni preventivamente espresse dall'ASL.

È prevista la presenza di almeno un OSS ogni 10 ospiti.

Nell'ambito dell'attuazione del piano personalizzato di assistenza, le prestazioni sociali sono assicurate dal seguente personale, con presenza programmata:

Educatore professionale: è la figura professionale, formata ai sensi della vigente normativa, che dà concreta attuazione alla realizzazione degli obiettivi previsti nel piano personalizzato di assistenza. In particolare, nell'ambito della programmazione generale, progetta e mette in atto le attività finalizzate al mantenimento e al miglioramento delle abilità e capacità fisiche, cognitive e relazionali degli ospiti, nonché all'integrazione sociale, in stretto rapporto con l'assistente sociale. Svolge una funzione di supplenza dell'organizzazione familiare e promuove momenti di interazione con l'ambiente di riferimento, familiare e di relazione dell'utente, nonché con la rete dei servizi del territorio.

La funzione di educatore professionale è svolta da educatori professionali formati nell'ambito delle classi di laurea per le professioni sociali e delle classi di laurea delle professioni sanitarie della riabilitazione e titoli equipollenti. Le funzioni educative possono essere svolte anche da persone non in possesso dei titoli indicati, con documentata esperienza almeno quinquennale in strutture e servizi socioassistenziali per disabili.

È prevista la presenza di almeno un educatore ogni 10 ospiti.

Assistente sociale: è la figura professionale, formata ai sensi della vigente normativa, che assiste gli ospiti con interventi di natura socio-assistenziale, volti anche alla soluzione di problemi che si evidenziano o nascono in concomitanza con l'ingresso nella struttura e favorisce il migliore utilizzo delle risorse presenti nella struttura e sul territorio; cura in particolare i rapporti con la famiglia d'origine e con l'ambiente di provenienza al fine di prevenire l'emarginazione del disabile, collabora e promuove l'attività sociale degli ospiti in relazione ai singoli piani personalizzati di assistenza.

È prevista la presenza di almeno 1 assistente sociale.

Il responsabile e gli operatori della struttura, non devono essere stati condannati con sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero avere procedimenti penali in corso per reati di cui al titolo IX (Dei delitti contro la moralità pubblica e il buon costume), al capo IV del titolo XI (Dei delitti contro la famiglia) e al capo I e alle sezioni I, II e III del capo III del titolo XII (Dei delitti contro la persona) del Libro secondo del codice penale.

Gli operatori devono altresì possedere idoneità psico-fisica per le mansioni da svolgere, attestata da idonea certificazione sanitaria.

Sono inoltre previsti anche interventi svolti da artigiani esperti quali per esempio i maestri d'arte, falegnami, ceramisti, coltivatori, pittori, musicisti che, prestando la loro opera, collaborano al raggiungimento degli obiettivi previsti nei piani personalizzati, ovvero specifiche figure professionali, quali ad esempio pet therapist, che consentano, attraverso il legame empatico che si crea con gli animali da compagnia, il miglioramento del benessere psicologico, fisico e sociale.

È favorito l'accesso alla struttura, a singoli, gruppi e formazioni sociali attivi nel territorio o iscritti nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato o riconosciuti a livello nazionale, che con la loro presenza favoriscono la partecipazione dell'utente alla vita sociale, culturale e ricreativa, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi previsti nei piani personalizzati di assistenza, in misura complementare e comunque non sostitutiva rispetto all'organico previsto.

Chiunque operi a qualsiasi titolo nella struttura è dotato di cartellino di riconoscimento, in ogni momento visibile all'ospite e ai suoi familiari, che riporta nome, cognome e qualifica.

Partecipazione.

La struttura garantisce agli ospiti, ove possibile, una partecipazione, personale e di rappresentanza, continua e costante alla programmazione ed alla realizzazione dell'attività svolta, anche al fine di agevolare la valutazione dei risultati.

A tal fine è prevista la presenza di una rappresentanza degli utenti, e/o dei loro familiari, eletta democraticamente fra gli ospiti della struttura stessa.

Agli ospiti sono fornite apposite schede di rilevazione per esprimere il proprio giudizio sulla qualità del servizio erogato.

Copia della Carta dei Servizi è consegnata a ciascun ospite affinché le regole della convivenza interna siano comprese e condivise, e posta in un luogo di facile consultazione al fine di permetterne la più ampia diffusione.

Scansione oraria della giornata

Dalle ore 8.30 alle ore 9.30 gli operatori accolgono gli utenti.

Alle ore 9.45 dopo aver segnato le presenze sia del personale che degli utenti, viene data lettura del Menù e si dividono i gruppi per la prima attività della giornata.

Dalle ore 11.00 alle ore 11.30 momento comunitario di pausa/merenda nel quale gli utenti si rilassano, bevono una tazza di tè, chiacchierano.

In questo arco di tempo il personale effettua i cambi, accompagnano in bagno chi ha bisogno e si organizzano per l'attività della seconda mattinata che ha inizio alle ore 11.30.

Dalle ore 11.30 alle ore 12.25 seconda attività.

Ore 12.30/13.30 pranzo.

Dalle ore 13.30 alle ore 14.15 igiene personale di ciascun utente, cambi, pausa caffè.

Dalle ore 14.15 alle ore 15.15 attività pomeridiana.

Dalle ore 15.15 alle ore 16.15 gli educatori preparano gli utenti per il rientro al domicilio.

Durante il week end e le festività è previsto l'accesso all'intero nucleo familiare per la prosecuzione "partecipata" alle attività (cura del verde, prove musicali, etc), con un minor numero di personale impiegato e ad esclusivo supporto di accoglienza e fruizione struttura. Senza erogazione pasti.

La pulizia della struttura

Le pulizie della struttura garantiscono criteri di qualità a livello igienico e sanitario per il suo corretto funzionamento.

È garantita l'igienizzazione degli ambienti della struttura attraverso macchinari e prodotti appositi e tali da mantenere in perfetto stato di decoro e di igiene la struttura stessa. Le pulizie possono inoltre essere ripetute se necessario anche più volte proprio per garantire un costante ed ineccepibile grado di pulizia in ogni parte della struttura stessa.

Il Comune, inoltre, verifica attraverso referenti in loco o esperti appositamente incaricati la puntualità e l'accuratezza del servizio e verifica, inoltre, l'effettiva presenza del personale che dovrà esser fornito di apposite divise e dovrà, nell'osservanza della legge sulla privacy, attenersi esclusivamente alla mansione assegnata senza la possibilità di maneggiare documenti o recarsi in spazi in cui non ne sia concesso l'ingresso. Il personale dovrà inoltre essere costantemente aggiornato attraverso corsi di formazione professionale specifici del settore.

Coperture assicurative

La struttura è coperta da polizza assicurativa a copertura dei rischi da infortuni o da danni subiti o provocati dagli utenti, dal personale o dai volontari.

Documentazione

La documentazione relativa agli ospiti è costantemente aggiornata e comprende, oltre ad un registro delle presenze degli ospiti:

- ☐ una cartella personale per ogni singolo ospite, contenente i dati personali, amministrativi, sociali e sanitari, nonché il piano personalizzato di assistenza e le relative valutazioni periodiche
- ☐ un registro delle presenze del personale, con indicazione delle mansioni svolte e dei turni di lavoro
- ☐ il quaderno delle consegne giornaliera.

La documentazione comprende anche una tabella dietetica alimentare, autorizzata dalla competente struttura dell'ASL secondo quanto disposto dalla normativa vigente.

La compartecipazione ai costi di ospitalità

L'accesso alla struttura prevede una compartecipazione ai costi a carico del beneficiario calcolata su base mensile.

Il costo è determinato dalla formula:

Compartecipazione = (ISEE sociosanitario del beneficiario/ 30.000) x 1.200,00 euro.

La quota di compartecipazione non può superare il valore mensile pari 1.200,00 euro.

La quota di compartecipazione, retta, è pagata dagli ospiti entro il 10 di ciascun mese.

Il pagamento avviene a mezzo bollettini PagoPA.

La quota di compartecipazione dà diritto alla fruizione integrale dei servizi erogati dalla struttura su base giornaliera.

L'eventuale assenza durante il mese non dà diritto ad alcuna riduzione.

È possibile sospendere il pagamento della retta per assenza totali su base mensile dando preavviso almeno 15 giorni prima il periodo di assenza.

Termine e revoca del beneficio

L'accesso alla struttura si interrompe in caso di:

- ☐ dimissioni dell'utente;
- ☐ decesso dell'utente;
- ☐ perdita dei requisiti previsti per l'accesso al servizio a seguito di rivalutazione periodica del UVM;
- ☐ ripetuto mancato rispetto delle regole di vita comunitaria;
- ☐ mancato pagamento della quota di compartecipazione ai costi;
- ☐ assenza per un periodo superiore a 90 giorni.

Dimissioni

Essendo prioritaria l'esigenza di mantenere ogni persona nell'ambiente nel quale vive, l'ospite della struttura è dimesso solo su domanda personale o dei familiari, o solo qualora le sue condizioni di benessere psicofisico richiedano forme diverse di assistenza da quelle offerte dalla struttura. In questo caso è compito del Servizio sociale, in collaborazione con i servizi dell'ASL, preso atto delle condizioni che ne impongono le dimissioni, dare indicazioni rispetto alla forma di assistenza ritenuta più adeguata ai suoi bisogni.

Le dimissioni ed i trasferimenti degli ospiti al di fuori delle strutture sono concordati con l'ospite stesso e/o con i familiari, e comunque sempre nel rispetto dei tempi dell'ospite a ricevere le cure e l'assistenza necessari al suo benessere psicofisico.

La vita comunitaria: diritti e doveri degli ospiti

Ogni ospite ha il diritto:

- ☐ al rispetto della dignità umana e ad essere assistito con premura ed attenzione;
- ☐ alla riservatezza nel trattamento dei dati personali e alla tutela della privacy;
- ☐ alla sicurezza e alla salvaguardia in caso di emergenza e pericolo;
- ☐ alla conservazione del posto, in caso di assenza rientrante nei termini previsti dal regolamento;
- ☐ alla critica, proponendo reclami che devono essere esaminati ed esauditi nel limite del possibile;
- ☐ ad essere informato in modo semplice e chiaro sui trattamenti e sulle prevedibili conseguenze delle scelte operate. Le informazioni possono essere richieste al Coordinatore/Responsabile del Centro Diurno.
- ☐ Il personale del Centro è tenuto a facilitare il percorso di informazione.

Ogni ospite ha il dovere:

- ☐ di comportarsi con educazione e senso di civiltà verso tutti, compreso il personale del servizio;
- ☐ di non disturbare gli altri ospiti;
- ☐ di osservare gli orari della struttura, dei pasti, ecc.
- ☐ di non introdurre nella struttura bevande alcoliche, animali, oggetti pericolosi per sé e per gli altri.

Accesso agli atti e trasparenza

Il Comune di Formia garantisce il diritto all'accesso agli atti e ai documenti in possesso dell'amministrazione comunale afferenti al presente regolamento e a tutte le procedure per la sua attuazione.

Tutela della Privacy

L'intero percorso amministrativo e professionale per l'accesso alla struttura, descritto e regolamentato nel presente documento, garantisce l'assoluta tutela della "privacy" dei beneficiari e dei loro familiari.

Gli spazi e i luoghi dell'accesso ai servizi, del confronto con gli operatori sociali, la documentazione prodotta, l'erogazione dei servizi, sono organizzati al fine di garantire la riservatezza e l'eventuale anonimato.

Ogni richiedente e ospite sarà informato sulle modalità e gli strumenti di protezione dei propri dati personali al fine di acquisirne il consenso e l'avvio del percorso di supporto.

Controllo Performance e Qualità

Al fine di una costante verifica della performance della struttura e del monitoraggio degli standard di qualità dei servizi erogati, sono, annualmente, rilevati e pubblicati, i seguenti indicatori:

Indicatore	Calcolo	Obiettivo
Indicatore di funzionamento (espresso in percentuale)	numero giorni di effettiva apertura / numero giorno di potenziale apertura x 100 (la struttura opera per 11 mesi all'anno, per 5 giorni a settimana oltre eventuali week end. Chiude i giorni festivi, per le festività natalizie e pasquali).	99 %
Indicatore di occupazione (espresso in percentuale)	Numero utenti medi su base annua / Numero utenti potenziali (30) x 100	90 %
Indicatore di frequenza ospiti (espresso in percentuale)	Numero presenze effettive / numero presenze potenziali x 100	80 %
Indicatore presenza operatori	Numero presenze effettive / numero presenze potenziali x 100	95 %
Turn over operatori	Numero operatori complessivamente impiegati / numero operatori giornalieri medi	1,2
Dimissioni per disservizi	Numero dimissioni per disservizi / numero ospiti x 100	2 %

: